

Art. 54 – Scioperi

In caso di scioperi dei propri dipendenti, o altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, l'Appaltatore sarà tenuto a darne immediata comunicazione scritta alla Stazione appaltante in via preventiva e tempestiva.

Configurandosi il servizio di cui al presente Capitolato come rientrante tra i servizi pubblici essenziali, ai sensi della Legge 12.06.1990, 146, l'Appaltatore dovrà in ogni modo garantire la presenza di una dotazione di personale tecnico che possa garantire gli interventi urgenti e di emergenza, nonché quelli di ripristino impianto e del servizio di reperibilità.

Rimangono in ogni caso, anche durante gli scioperi, gli obblighi e le responsabilità a carico dell'appaltatore derivanti dal contratto.

Art. 55 – Disciplina dei Cantieri

L'Appaltatore dovrà mantenere la perfetta disciplina nei cantieri impegnandosi ad osservare ai propri tecnici ed operai le obbligazioni nascenti dal contratto.

La Direzione dei Lavori potrà esigere il cambiamento di tale personale per insubordinazione, incapacità o grave negligenza, ferma restando la responsabilità dell'Appaltatore per danni o le inadempienze causati da tali mancanze.

L'impresa appaltatrice deve tenere presente che si opera all'interno di un presidio sanitario e pertanto dovrà adeguare la propria attività considerato il fatto che l'assistenza merita sempre una priorità assoluta e che l'igiene e la sicurezza deve essere immancabilmente rispettata. L'Appaltatore ha l'obbligo di dotare il proprio personale di divisa, scarpe e casco antinfortunistico, nonché di tutte le attrezzature necessarie per eseguire i lavori ed il servizio appaltato con la massima sicurezza.

Il personale dell'Imprese dovrà mostrare visibile il cartellino di riconoscimento con la scritta " Imprese - **Lavori di Manutenzione Impianti elevatori**" ed il nome ed il cognome del personale con la relativa qualifica. L'Impresa dovrà avere la massima cura affinché in ogni momento sia garantita l'agibilità degli spazi comuni per quanto riguarda il passaggio delle persone e degli operatori sanitari, inoltre dovrà porre la massima cura per non intralciare il traffico, arrecare fastidiosi rumori, ed assicurare una buona protezione, continua ed efficiente, alle persone e alle cose, predisponendo le necessarie ed idonee cautele. Ciò senza pretendere compenso alcuno per eventuali opere provvisorie.

Art. 56 - Fallimento dell'Appaltatore

In caso di fallimento dell'Appaltatore, se impresa singola, il contratto si intenderà risolto nel giorno nel giorno successivo alla pubblicazione della sentenza dichiarativa di fallimento o in ogni caso dalla data di conoscenza della stessa da parte della Stazione Appaltante. Sono fatte salve le ragioni e le azioni della Stazione appaltante verso la massa fallimentare, anche per eventuali danni, con salvaguardia del deposito cauzionale.

Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea d'impresa, si applica l'art. 37, comma 18-19 del D.Lgs. 163/2006.

La Stazione appaltante si potrà avvalere, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli art. 340 e 341 della Legge n. 2248 del 1865.

Art. 57 - Materiali di rispetto

L'Impresa appaltatrice dovrà garantire una scorta di materiali di rispetto al fine di intervenire tempestivamente. In particolare:

- fusibili con cartuccia a fusione chiusa, per i quali dovrà essere prevista, come minimo, una scorta pari al 10% di quelli in opera;
- pulsanti di chiamata nella misura del 10%;
- lampade per segnalazione per le quali dovrà essere prevista una scorta pari al 10% di ogni tipo di quelle in opera;
- n° 2 lampade di emergenza portatili;
- n° 10 lampade fluorescenti da 18 W e 32 W;
- n° 10 lampade incandescenza da 60 o 80W;
- n° 5 relè;
- n° 2 schede per quadri di manovra;
- n° 10 fotocellule;
- n° 10 contatti;

- n° 10 pulsanti di chiamata e n° 20 gemme per pulsanti di chiamata;
- n° 2 cuscinetti;
- n° 2 paracaduti;
- n° 5 bistabili.

L'Impresa appaltatrice dovrà, inoltre, garantire una scorta di materiali di rispetto pari al 5% del materiale indicato nell'elenco di cui la stessa Impresa ha dichiarato per iscritto di averne preso visione.

Art. 58 - Accettazione dei materiali

I materiali utilizzati dall'Impresa appaltatrice dovranno essere prodotti dalla stessa casa costruttrice dell'impianto principale o, in mancanza, da primarie case costruttrici, ed essere conformi alle vigenti normative in materia e dotati dei marchi CE, IMQ o altri previsti. In ogni caso, i materiali dovranno avere l'approvazione dalla Direzione Lavori o dall'Ufficio Tecnico dell'Azienda.

I materiali dei quali sono stati richiesti campioni non potranno essere consegnati che dopo l'accettazione da parte dell'Amministrazione appaltante. Questa dovrà dare il proprio responso entro sette giorni dalla presentazione dei campioni.

L'Impresa appaltatrice non potrà fornire materiali rifiutati dall'Amministrazione appaltante o dalla Direzione dei Lavori.

Art. 59 – Documentazione impianti elevatori

Per ogni impianto elevatore l'Impresa appaltatrice dovrà curare la conservazione del fascicolo dell'impianto e dei documenti di ispezione e manutenzione dell'impianto per essere a disposizione degli organi di controllo e degli addetti ai lavori, così come indicato dalla Circolare Ministeriale del 30.11.2006, n° 69518.

Art. 60 – Locali macchina e affidamento impianti

Nei locali tecnici dove sono installate motori elettrici o qualsiasi altra apparecchiatura elettrica o di sollevamento, l'accesso è consentito, esclusivamente, ai tecnici elettricisti della Impresa appaltatrice e al personale tecnico dell'Ufficio tecnico dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Villa Sofia Cervello". Le scale in ferro che conducono ai locali macchina devono essere ben protette ed è compito dell'Impresa appaltatrice assicurarne la sicurezza e l'agibilità.

L'accesso ai locali tecnici è consentito, inoltre, ai Vigili del Fuoco in caso di incendio e/o agli Ispettori dell'A.S.P. di Palermo, solo se è stata informata la Direzione Lavori o l'Ufficio Tecnico dell'Azienda Ospedaliera ed, in ogni caso, per il solo momento dell'ispezione.

La sosta in tali locali è consentita, esclusivamente, in caso di emergenza o mancanza rete.

Dell'uso dei locali tecnici durante tutto il periodo del servizio di manutenzione risponde, esclusivamente, l'Impresa appaltatrice. Le chiavi dei locali tecnici rimangono, esclusivamente, in consegna della Ditta appaltatrice interessato dall'appalto. Le porte d'ingresso dei locali tecnici devono aprire verso l'esterno. All'ingresso devono riportare le segnaletiche di individuazione del locale, nonché l'indicazione di eventuali pericoli. Tutti i locali tecnici oggetto dell'appalto devono essere mantenuti puliti e totalmente sgomberi.

Nei locali devono essere ben visibili o esposti in apposita bacheca gli schemi elettrici dei quadri elettrici relativi agli impianti elevatori interessati.

Gli impianti elevatori, ivi compresi i locali tecnici, si intendono, in ragione del presente Capitolato, affidati, in custodia all'Appaltatore e a tutti gli effetti l'Appaltatore diventerà il responsabile unico di detti beni per il periodo contrattuale ed in caso di proroga anche per il periodo previsto nell'atto aggiuntivo.

Art. 61 – Riconsegna degli impianti

A scadenza dell'appalto, l'Impresa appaltatrice dovrà procedere alla riconsegna degli impianti, le chiavi dei lucchetti assieme ad eventuali schemi e/o planimetrie e la documentazione degli impianti. Delle operazioni di consegna sarà redatto apposito verbale controfirmato dalla Ditta uscente e dalla nuova Ditta aggiudicataria, nonché vistato dal Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 62 – Definizione delle controversie

Qualora sorgano contestazioni tra l'Appaltatore ed il Direttore dei Lavori, così come nel caso di controversie tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, si procede alla risoluzione di esse come previsto dalla Legge 11 febbraio 1994, n°109 e circolare del Ministero dei lavori Pubblici n° 4488/UL del 07 ottobre 1996, nonché dalle ulteriori norme in vigore.

Si dichiara, per patto espressamente convenuto, che la decisione su qualsiasi penalità e sanzione, previste dal presente Capitolato, sarà adottata con semplice provvedimento amministrativo di quest'Azienda, senza alcuna formalità giudiziaria o particolare pronuncia del Magistrato.

Tali decisioni si intendono senz'altro esecutive, nonostante gravame all'Autorità Giudiziaria. Per qualsiasi controversia connessa all'appalto oggetto del presente Capitolato sarà competente, esclusivamente, il Tribunale di Palermo, ad eccezione di quelle di competenza del Giudice Amministrativo. E' esclusa ogni competenza arbitrale.

PARTE II – CARATTERISTICHE TECNICHE

Art. 63 – Requisiti di corrispondenza. Leggi, norme e regolamenti

Gli impianti elevatori e ogni componenti meccanico e/o elettrico devono essere realizzati a regola d'arte, conformemente alle prescrizioni del Decreto n° 37/08 e s.m.i., alle norme CEI attenendosi alle prescrizioni richieste e alle norme specifiche di costruzione e montaggio. In particolare gli impianti devono essere conformi:

- alle prescrizioni di sicurezza delle norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- alle prescrizioni alle norme UNI;
- alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco, delle Autorità Locali, ISPESL e tutte le disposizioni legislative e alle norme e regolamentari emanate per le specifiche materie, nonché alle direttive europee sugli impianti elevatori.

Art. 64 – Impianti elevatori

64.1 - Qualità del materiale utilizzato

Dovrà essere utilizzato materiale costruito a regola d'arte, sul quale sia stato apposto un marchio che ne attesti la conformità, ovvero dovrà essere verificato che abbia ottenuto il rilascio di un attestato di conformità da parte di uno degli Organismi competenti per ciascuno degli stati membri della Comunità Europea, oppure sia munito di dichiarazione di conformità rilasciata dal Costruttore.

Tutti i materiali dovranno essere esenti da difetti qualitativi e di lavorazione.

Tutti i materiali e gli apparecchi devono essere rispondenti alle norme CEI e alle Tabelle di unificazione CEI-UNEL, ove queste esistano.

Per i materiali la cui provenienza è prescritta dalle condizioni del presente Capitolato speciale, potranno pure essere richiesti i campioni, sempre che siano materiali di normale produzione.

Tutti gli apparecchi devono riportare dati di targa ed eventuali indicazioni d'uso utilizzando la simbologia CEI e la lingua italiana. Per il materiale elettrico dovrà avere il marchio IMQ o equivalente.

Quanto previsto le apparecchiature devono riportare l'**indicazione CE**, ai sensi del DPR n°162/99, art.7.

64.2 – Requisiti e dimensionamento degli impianti elevatori

Gli impianti elevatori devono essere calcolati per l'impiego richiesto: le protezioni e l'esercizio devono garantire la massima funzionalità e sicurezza. Devono riportare in cabina la **targhetta di identificazione dell'impianto** con tutti i dati richiesti dalla normativa di legge.

Tutti gli impianti elevatori devono avere il **libretto di esercizio** e sarà cura dell'Impresa Appaltatrice richiederne copia all'ISPESL nel caso che sia avvenuto lo smarrimento o per qualsiasi altro motivo.

64.3 – Targhetta indicatrice dell'Impresa di manutenzione

All'interno ed all'esterno della cabina deve essere esposta dalla Ditta appaltatrice una targhetta in cui vengano riportate:

- Il nominativo della ditta di manutenzione e il numero telefonico del servizio di reperibilità;
- il numero telefonico del centralino dell'Azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello.

Art. 65 - Impianto ascensori

Le linee di alimentazione degli impianti elettrici degli impianti elevatori devono essere indipendenti da quelle degli altri servizi e devono partire dal quadro elettrico generale o di smistamento.

Le condutture e le protezioni devono essere proporzionate per una corrente pari a 3 volte quella nominale del servizio continuativo.

Se i motori sono più di uno (alimentati dalla stessa conduttura), si deve applicare un coefficiente di riduzione.

Nel vano ascensore o montacarichi devono essere installate solo condutture appartenenti a tale impianto.

Nel caso di più ascensori, deve essere possibile individuare la cabina da cui è partito l'allarme.

Nel locale macchina deve essere installato un quadro elettrico contenente gli interruttori automatici magnetotermici e magnetotermici differenziali, teleruttori, nonché gli interruttori lampade-spia relative, per l'illuminazione del vano ascensori, del locale, ecc, nonché le protezioni per i sistemi di programmazione corse. Gli interruttori automatici magnetotermici differenziali possono essere installati nel quadro di distribuzione o altrove, in modo da proteggere le condutture dedicate all'impianto.

Il quadro e gli apparecchi devono possedere le caratteristiche descritte negli articoli del presente capitolato. In conformità all'art. 6 del **D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497**, nei fabbricati nei quali non vi sia personale di custodia, deve essere previsto l'interruttore generale o il comando dell'interruttore, quest'ultimo installato in una custodia sotto vetro frangibile da disporsi al piano terreno in posizione facilmente accessibile. L'interruttore può essere automatico, oppure senza alcuna protezione; in qualsiasi caso, la linea deve avere una protezione a monte. Il quadretto deve permettere il fissaggio a scatto di interruttori magnetotermici e non automatici fino a 63 A. L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di sostituire eventuali interruttori con fusibili a protezione dell'impianto elevatore installando adeguati interruttori magnetotermici differenziali. L'impianto di messa a terra dell'ascensore o del montacarichi deve essere collegato all'impianto di terra del fabbricato, salvo diversa prescrizione in fase di collaudo dell'ascensore o del montacarichi stesso.

PARTE III – CERTIFICAZIONI TECNICHE

Art. 66 - Certificazioni

Per tutti gli interventi agli impianti eseguiti dall'Impresa appaltatrice, la stessa dovrà rilasciare la **certificazione** prevista dal Decreto 37/08 o eventuali certificazioni di conformità richieste dall'Ente ispettivo. Inoltre, l'Impresa appaltatrice dovrà presentare alla Direzione Lavori gli schemi, particolari costruttivi degli impianti realizzati, planimetrie e le schede di componenti con dati di targa dei prodotti impiegati, compresi quelli non visibili ad opera ultimata, nonché le istruzioni per la manutenzione rilasciate dai produttori dei singoli componenti e dall'installatore (modalità operative e frequenza delle operazioni). Copia di essi, poi, sarà messa a disposizione, con obbligo alla riservatezza, della persona che assumerà la responsabilità della gestione degli impianti, unitamente alle informazioni identificative e tecniche concernenti i materiali e/o componenti utilizzati, fornite dal produttore, quest'ultimo chiaramente identificabile.

Art. 67 - Certificazioni apparecchiature e materiali utilizzati

La Ditta esecutrice dei lavori deve rilasciare la certificazione prevista dalla normativa vigente relativamente alle apparecchiature soggette ad interventi manutentivi e/o installate.

PARTE IV - VERIFICHE E CONTROLLI PERIODICI

Art. 68 – Verifiche e controlli

68.1 – Generalità

L'Impresa appaltatrice assume l'obbligo di gestire ed assicurare costantemente le condizioni di regolare funzionamento e di servizio di tutti gli impianti elevatori presi in consegna, tutti inclusi e nessuno escluso, comprese tutte le parti e componenti soggetti ad usura o esaurimento.

L'Impresa aggiudicataria, in funzione e nel rispetto dei controlli minimi obbligatoriamente richiesti dal Capitolato Speciale d'Appalto, dovrà definire il programma d'intervento e consegnare alla Direzione Lavori, all'atto di stipula del verbale di consegna e procedere **alla manutenzione preventiva con le modalità sotto specificate** al fine di salvaguardare il buon funzionamento e la sicurezza degli impianti presi in consegna.

Le **schede di verifica** per le opere di manutenzione, gestione e conduzione dovranno essere trasmesse dall'Impresa appaltatrice alla Direzione Lavori assieme alla fattura trimestrale. L'Impresa, inoltre, dovrà segnalare anche le eventuali anomalie riscontrate, fermo restando che alla stessa compete l'eliminazione di eventuali pericoli e/o disfunzioni. Le schede di verifica devono riportare i dati tecnici riscontrati, le verifiche e le prove tecniche effettuate, la data della verifica, nonché il nome ed il cognome dell'operatore tecnico e la firma dello stesso e dell'Appaltatore o del Direttore del Cantiere. Le stesse schede devono essere devolute ai responsabili delle Unità Operative interessata e viste dal Direttore dei Lavori.

L'Impresa appaltatrice dovrà compilare **n° 01 registro delle verifiche effettuati, nonché i singoli libretti delle verifiche** previsti per legge. I suddetti libretti devono essere compilati secondo le norme in vigore. Su tale registro dovranno essere annotati tutti gli interventi effettuati con le relative periodicità ed eventuali misure effettuate. Tale registro ed i relativi libretti di verifica potranno essere visionati dalla D.L. e dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ogni controllo, inclusa la prima da effettuarsi, immediatamente con la presa in consegna degli impianti all'atto di sottoscrizione del verbale di consegna lavori, comprende le seguenti fasi di controlli minimi:

A) Controlli, verifiche e manutenzione giornaliera:

- 1) Controllare le condizioni di funzionamento e sicurezza degli impianti;
- 2) Controllare che tutti i componenti siano puliti e privi di polvere e corrosione;
- 3) Verificare che vari componenti elettrici ed elettroniche installati nei quadri e nell'impianto;
- 4) Verificare le condizioni di sicurezza dei locali macchina;
- 5) Verificare il guidaggio della porta (guida e carrelli);
- 6) Controllare le pulsantiere interne ed esterne alla cabina ed i sistemi di chiusura delle porte;
- 7) Verificare e controllare le fotocellule ed il corretto funzionamento della serratura di piano, del contatto preliminare e del blocco meccanico della chiusura;
- 8) Controllo rumorosità cuscinetti di tutti i motori ed eventuale sostituzione degli stessi;
- 9) Controllo e messa a punto e ripristino ai piani dell'impianto; verifica illuminazione locali tecnici e cabina;
- 10) Verifica sirena d'allarme.

B) Verifiche e manutenzione mensile:

- 1) Tenuta e controllo delle funi e funicelle e condizioni di sicurezza;
- 2) Controllo usura dei cuscinetti o bronzine;
- 3) Controllo delle condizioni dell'usura delle gole e del sistema di frenatura;
- 4) Taratura delle apparecchiature di regolazione, sicurezza, comando e controllo;
- 5) Controllo, revisione ed eventuale ripristino dei dispositivi di comunicazione (interfono/citofono) tra la cabina ed il locale macchina e/o l'operatore tecnico;
- 6) Controllo delle condizioni di sicurezza e funzionalità;
- 7) Rabbocchi e prove delle apparecchiature di misura e protezione;
- 8) Manutenzione di tutti i componenti dei locali macchine;
- 9) Mantenimento in buono stato di pulizia di tutti i locali tecnici, compreso eventuale sgombero del materiale estraneo;
- 10) Controllo dell'organo motore;
- 11) Ingrassaggio e lubrificazione delle parti meccaniche;
- 12) Verifica e riprogrammazione schede;
- 13) Controllare che la zona della fossa sia pulita, asciutta e priva di acqua e/o detriti;
- 14) Verifica e sostituzione delle lampade all'interno dei locali di qualsiasi tipo esaurite o guaste;
- 15) Esecuzione di ogni altro controllo non espressamente indicato, atto ad assicurare la perfetta efficienza degli impianti oggetto del presente appalto;
- 16) Controllare e curare il fissaggio delle pareti e del tetto della cabina;
- 17) Fornitura in opera di materiali di piccolo consumo, quali ad esempio, fusibili di piccolo taglio, lampade spia, e comunque tutto quel materiale minuto in generale connesso con il mantenimento degli impianti;
- 18) Esecuzione di ogni altro controllo non espressamente indicato, atto ad assicurare la perfetta efficienza degli impianti oggetto del presente appalto.

C) Verifiche semestrali (art. 15 del D.P.R. n° 162/1999)

- 1) Verifica l'integrità e l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
- 2) Controllo e sostituzione filtri olio;
- 3) Controllo olii lubrificanti;
- 4) Verifica tenuta parti di impianti e delle funi;
- 5) Controllo guarnizioni;
- 6) Controlli, fusibili, relè, interruttori;
- 7) Controllo viterie e bulloneria;
- 8) Organi di comando e controllo;
- 9) Verifica di tutte quelle parti di impianto, così come previsto dall'art. 15 del DPR n° 162/1999.

La fornitura di materiali di piccolo consumo, quali ad esempio, olio, grassi, vernice per riprese, rabbocchi, fusibili, guarnizioni, collante e comunque tutto quel materiale connesso con il mantenimento degli impianti elevatori.

In particolare, le verifiche semestrali che possono comportare eventuale fermo all'impianto, dovranno essere preventivamente comunicate per iscritto alla Stazione Appaltante e ne dovrà altresì essere comunicata sempre per iscritto l'avvenuta ultimazione e regolare esecuzione, fermo restando l'obbligo del tempestivo ripristino delle regolari condizioni di funzionamento degli impianti.

Le anomalie riscontrate e rientranti nella manutenzione ordinaria devono essere eliminate, a spese della Ditta esecutrice del servizio.

Inoltre, dovranno essere eseguite **gli interventi urgenti di verifica** e controllo richiesti dalla Stazione Appaltante.

Resta inteso che le responsabilità di natura civile e penale dipendenti da un'imperfetta esecuzione degli interventi di verifica verranno assunte a carico della Ditta appaltatrice.

La Stazione appaltante, tramite il Responsabile del procedimento, si riserva di verificare con le modalità che riterrà più opportuno la corretta esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria, conduzione e gestione, la qualità e il risultato delle prestazioni, nonché la periodicità degli interventi di verifica previsti dal presente capitolato, fermo restando la piena responsabilità a carico dell'Impresa Appaltante.

Palermo li, 18-06-2015



Il Tecnico
p.i Bartolo Antonio Maniscalco

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name Bartolo Antonio Maniscalco mentioned in the text next to it.

Allegato n° 1

DITTA

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI
AZIENDA OSPEDALIERA "VILLA SOFIA CERVELLO" - PALERMO



SCHEDA VERIFICA MENSILE

CATEGORIA ELEVATORE MARCA TIPO	
MATRICOLA ENPI N°:	
FERMATE	
OSPEDALE	EDIFICIO:
REPARTO:	PIANO
MESE DELLA VERIFICA:	DATA ULTIMA VERIFICA:
	N° IDENTIFICATIVO OSP.

DESCRIZIONE INTERVENTO MANUTENTIVO		
• Ingrassaggio delle parti meccaniche	SI	NO
• Lubrificazione delle guide ed altre parti impianto	SI	NO
• Eguagliare tensione delle funi di trazione	SI	NO
• Verifica e regolazione impianto paracadute	SI	NO
• Verifica argano	SI	NO
• Verifica funi ed organi di limitazione velocità	SI	NO
• Verifica fotocellula cabina	SI	NO
• Verifica pulsantiere	SI	NO
• Verifica contatti a chiave	SI	NO
• Verifica sistemi di allarme e sicurezza	SI	NO
• Sostituzione materiale di usura	SI	NO
• Verifica sospensioni	SI	NO
• Verifica extracorse	SI	NO
• Verifica portelli ribaltabili	SI	NO
• Ribocco olio argano motore	SI	NO
• Pulizia parti meccaniche	SI	NO
• Pulizia cabina e locale tecnici	SI	NO
• Controllo parti elettriche e messa a terra	SI	NO
• Verifica e sostituzione fusibili, condensatori, diodi, bobine	SI	NO
• Verifica e collocazione targhette nel locale cabina	SI	NO
• Verifica segnaletica di emergenza	SI	NO
• Verifica e sostituzione lampade e plafoniere	SI	NO
• Verifica e sostituzione pulsanti e relative gemme	SI	NO
• Verifica e sostituzione di contatti	SI	NO
• Disincrostanti	SI	NO
• Verifica porte e dispositivi apertura e chiusura	SI	NO
• Verifica e sostituzione guarnizioni di tenuta, rotelle, molle	SI	NO
• Verifica e protezione botole di accesso locali macchina	SI	NO
• Ritocchi di verniciatura porte	SI	NO
• Uso prodotti chimici	SI	NO
• Eliminazione rumorosità	SI	NO
• Prove di funzionamento	SI	NO
• Altri interventi previsti dal Capitolato	SI	NO
.....		
.....		

Indicazione sommaria del materiale sostituito:

.....

.....

.....

L'Operatore Tecnico

Data

Firma dell'Operatore

Firma e Timbro del Reparto



DITTA

SCHEDA INTERVENTO DI REPERIBILITA' DEL

Servizio integrato di manutenzione ordinaria, gestione, conduzione e lavori di manutenzione straordinaria degli impianti elevatori
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello

IMPIANTO INTERESSATO DALL'INTERVENTO

Impianto N° Matr. N° Fermate N° Vano
OSPEDALE EDIFICIO REPARTO
..... PIANO

EVENTUALE GUASTO RISCONTRATO:

.....
.....
.....
.....
.....

SOSTITUZIONI EFFETTUATE

.....
.....
.....
.....

MANOVRE EFFETTUATE

.....
.....
.....

PROVE DI FUNZIONAMENTO DOPO LA MESSA A PUNTO

.....

REPARTO CHE HA RICHIESTO L'INTERVENTO

.....

DATA E ORA DELL'INTERVENTO

.....

ANNOTAZIONI

.....

FIRMA DI RISCONTRO DEL REPARTO

.....

FIRMA DELL'OPERATORE INTERVENUTO

.....

NOTA DELL'UFFICIO TECNICO

.....
.....

Ufficio Tecnico



Principali Normative di riferimento

Direttiva 95/16/CE del 20/06/95 Concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli ascensori

Decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1996, n. 459

Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE E 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine D.P.R. n. 162 del 30/04/99

Regolamento per l'attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per Ascensori e Montacarichi nonché della relativa licenza di esercizio

D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17 Attuazione della direttiva 2006/42/2006, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.

D.P.R. n. 214 del 5 ottobre 2010

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n.162, per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.

Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37

Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

NORME TECNICHE ARMONIZZATE

UNI EN 81-1 (1998) Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e dei montacarichi - ascensori elettrici

UNI EN 81-2 (2008) Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e dei montacarichi - ascensori idraulici

UNI EN 81-70 (2004)

Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori. Applicazioni particolari per ascensori per passeggeri e per merci

Accessibilità agli ascensori delle persone, compresi disabili

UNI EN 81-71 (2002)

Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione ascensori

Ascensori per il trasporto di persone e merci

Ascensori antivandalo

UNI EN 81-80 (2004)

Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori

Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti

Ascensori esistenti

UNI CEN/TS 81-82 (2008)

Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione ascensori.

Ascensori esistenti

Miglioramento dell'accessibilità degli ascensori esistenti per persone

incluse le persone con disabilità

UNI EN 12016 (1998) Compatibilità elettromagnetica - Norme per famiglia di prodotti per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili - Immunità

UNI EN 13015 Manutenzione di ascensori e scale mobili

Regole per le istruzioni di manutenzione

NORME NAZIONALI SEGNALATE

UNI 10411-1 (2008) Modifiche ad ascensori elettrici preesistenti

UNI 10411-2 (2008) Modifiche ad ascensori idraulici preesistenti

UNI 7617-8

Rilevamento e segnalazione a fini statistici di dati relativi a incidenti o anomalie di esercizio interessanti servizi pubblici di trasporto.

Incidenti interessanti ascensori.

UNI 8725 Edilizia residenziale. Impianti di ascensori elettrici a fune. Istruzioni per l'integrazione nell'edificio UNI 8936-6

Rilevamento e segnalazione di dati statistici relativi a tutti i servizi pubblici di trasporto terrestri e di navigazione interna e promiscua.

Impianti a fune, ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

UNI 8936/6 FA 1-92

Rilevamento e segnalazione di dati statistici relativi a tutti i servizi di trasporto terrestri e di navigazione interna e promiscua. Impianti a fune, ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

UNI 8999 Impianti di ascensori elettrici a funi. Istruzioni per l'integrazione negli edifici per uffici, alberghi e ospedali.

UNI 9935 Porte di piano a battente per ascensori. Caratteristiche meccaniche e di sicurezza.

UNI EN 12015 Compatibilità elettromagnetica - Norma per famiglia di prodotti per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili - Emissione

UNI EN 627 Regole per la registrazione dei dati e la sorveglianza di ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

UNI ISO 4101 Fili trafilati di acciaio per funi per ascensori e montacarichi.
Prescrizioni.

UNI ISO 4190-1 Impianti di ascensori. Ascensori delle classi I, II e III.

UNI ISO 4190-2 Impianti di ascensori. Ascensori di classe IV.

UNI ISO 4190-3 Impianti di ascensori. Montacarichi della classe V

UNI ISO 4190-5 Impianti di ascensori. Dispositivi di comando e di segnalazione ed accessori complementari.

UNI ISO 4190-6 Impianti di ascensori. Criteri di scelta degli ascensori da installare negli edifici per abitazione.

UNI ISO 4190/1 FA 158-86 Foglio di aggiornamento n. 1 alla UNI ISO 4190/1 (ott. 1983).

Impianti di ascensori. Ascensori delle classi I, II e III.

UNI ISO 4190/1 FA 270-88

Foglio di aggiornamento n. 2 alla UNI ISO 4190/1 (ott. 1983)

Impianti di ascensori. Ascensori delle classi I, II e III (traduzione ISO 4190/1/dad 2).

UNI ISO 4190/5 FA 271-88

Foglio di aggiornamento n. 1 alla UNI ISO 4190/5 (ott. 1983) Impianti

di ascensori. Dispositivi di comando e di segnalazione ed accessori
complementari (traduzione ISO 4190/5/dam 1).

UNI ISO 4344 Funi di acciaio per ascensori e montacarichi.

UNI EN ISO 13857 (2008)

Sicurezza del macchinario

Distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori e inferiori

- Norma UNI 10224 - Principi fondamentali della funzione manutenzione Norma UNI 10144 -

Classificazione dei servizi di manutenzione;

- Norma UNI 10145 - Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione;

- Norma UNI 10146 - Criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione;

- Norma UNI 10147 - Manutenzione – terminologia;

- Norma UNI 10148 - Gestione di un contratto di manutenzione;

- Norma UNI 10366 - Criteri di progettazione della manutenzione Norma UNI 10388 - Indici di manutenzione;

- Norma UNI 10584 - Sistema informativo di manutenzione;

D.P.R. 7 maggio 2002, n. 129 Regolamento recante ulteriore modifica al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, in materia di collaudo degli ascensori.

D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 369 Regolamento recante modifica al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, in materia di collaudo degli ascensori.

D.P.R. 30 aprile 1999, n.162 Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio.

D.P.R. 28 marzo 1994, n.268 Regolamento recante attuazione della direttiva n.90/486/CEE relativa alla disciplina degli ascensori elettrici, idraulici od oleoelettrici.

Deliberazione 21 dicembre 1988 Tariffe per il collaudo e le verifiche degli ascensori e montacarichi installati in stabilimenti industriali e aziende agricole (provvedimento n.26/1988).

D.M. 9 dicembre 1987, n.587 Attuazione delle direttive n.84/529/CEE e n.86/312/CEE relative agli ascensori elettrici.

D.M. 28 novembre 1987, n.586 Attuazione della direttiva n. 84/528/CEE relativa agli apparecchi di sollevamento e di movimentazione e loro elementi costruttivi.

D.M. 2 aprile 1981 Riconoscimento di efficacia, ai sensi dell'articolo 395 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n.547, di sistemi di sicurezza relativi ad elevatori trasferibili, non installati stabilmente nei luoghi di lavoro.

D.M. 28 maggio 1979 Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici.

Art. 5, D.P.R. 27 aprile 1978, n.384 Ascensori idonei al trasporto degli invalidi su poltrone a rotelle.

D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497 Approvazione del regolamento per gli ascensori ed i montacarichi in servizio privato.

D.P.R. 24 dicembre 1951, n.1767 Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 24 ottobre 1942, n.1415, concernente l'impianto e l'esercizio di ascensori e di montacarichi in servizio privato.

Ministero Lavoro - Circolare 28/3/2003, n. 9/2003, prot. n. 436 La vigilanza sull'attività degli organismi di certificazione notificati (D.P.R. 162/99 art. 9 c. 5).

Ministero Lavoro – Lettera Circolare 27/7/1999, n.856 D.P.R. 30 aprile 1999, n.162 - Attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli ascensori.

Ministero Industria - Circolare 29/5/1997, n.157404 Direttiva CEE 95/16/CE in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori.

- Ministero industria - Circolare 14/4/1997, n.157296 Circolare esplicativa per l'applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n.459, ai montacarichi ed alle piattaforme elevatrici per disabili.
- Ministero Industria - Circolare 31/7/1996 Precisazione sull'applicazione della circolare 16 gennaio 1996 al particolare settore degli ascensori e montacarichi in servizio privato.
- Ministero Lavoro - Lettera 16/5/1996, prot. n.21233/OM-4C D.P.R. n.268/94 - Attuazione della direttiva 90/486/CEE relativa agli ascensori elettrici e idraulici.
- Ministero Interno - Lettera 3/8/1995, n.1341/4135 Ascensori e montacarichi con centraline idrauliche.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 23/9/1994, n.22030/OM/4C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29/5/1963, n. 1497 - D.M. n.587/87 - Allegato II - Pareri del C.N.R.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 15/2/1993, n.21241/OM.4C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29/5/1963, n. 1497 - D.M. n.587/87 - Allegato II - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Circolare 5/5/1992, n.58/92, VII/2201/D.O Adempimenti in materia di ascensori e montacarichi Legge 30/12/1991, n. 428 – Istruzioni.
- Ministero Lavoro - Lettera 20/2/1991, n.21273/OM.5 Ascensori elettrici in servizio privato - D.M. 9 dicembre 1987, n.587.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 4/5/1989, n.21559/OM-4C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29/5/1963, n.1497 - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 13/9/1988, n.22361/OM.4.C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497 - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Lettera Circolare 28/10/1987, n.22649/OM.4.C Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497 - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 11/3/1985, n.21374/OM-4-C Ascensori a cremagliera per ciminiere - D.P.R. 29/5/1963, n.1497; D.M. 28/5/1979.
- Ministero Lavoro – Lettera Circolare 25/7/1984, n.22309/PR-8 Norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29/5/1963, n.1497 - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Lett. 5/4/1984, n.21410/OM-B Collaudo ascensori e montacarichi nelle aziende industriali.
- Ministero Lavoro - Lett. 22/2/1982, n.21402/PR-8 Ascensori e montacarichi - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Lett. Circ. 2/9/1981, n.22627/PR-8 Ascensori e montacarichi in servizio privato - Pareri del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Ministero Lavoro - Lett. Circ. 28/5/1981, n.21793/PR-8 D.M. 2 aprile 1981 - Limiti di applicabilità agli elevatori trasferibili già in uso.
- Ministero Lavoro - Circolare 29/4/1981, n.38/81, prot. n.21793-PR-8 Prevenzione infortuni – Decreto Ministeriale 2 aprile 1981 di riconoscimento d'efficacia di nuovi sistemi di sicurezza per elevatori trasferibili.
- Ministero Lavoro - Circ. 7/4/1981, n.33/21655/PR-8 Ascensori e montacarichi - Pareri del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Ministero Lavoro - Lett. Circ. 11/12/1979, n.23672/PR-8 Ascensori e montacarichi in esercizio privato - Pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Lett. Circ. 9/4/1979, n.21792/PR-8 Ascensori e montacarichi in servizio privato: Pareri del C.N.R. ed applicabilità D.P.R. 29/5/1963, n.1497 agli apparecchi trasferibili.
- Ministero Lavoro - Circ. 20/2/1978, n.19/78, VII/1/350/C6 Trasferimento ai comuni del rilascio delle licenze per l'impianto e l'esercizio degli ascensori e montacarichi - Art. 19, D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.
- Ministero Lavoro - Lett. 30/9/1977, n.19851/PR 8 Ascensori e montacarichi - Trasmissione pareri C.N.R.
- Ministero Lavoro - Circ. 27/12/1976, n. 78, 7/RL./20119 Norme per gli ascensori e montacarichi - Pareri C.N.R. - D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497.
- Ministero Lavoro - Circ. 30/3/1976, n. 2, VII/II/494/L3/A Ascensori e montacarichi installati in stabilimenti industriali - Tassa sulle concessioni governative per licenze di impianto o di esercizio e per rinnovi.
- Ministero Lavoro – Circolare del 27/3/1976, n.255, 7RL/18510/23-1-2 Norme sugli ascensori e montacarichi. Quesiti - D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497.
- Ministero Lavoro – Circ. 4/2/1976, n.249, 26808/23.1.2



Montacarichi trasportabili - Assoggettabilità alle norme speciali per gli ascensori e montacarichi in servizio privato.

Ministero Lavoro - Circ. 4/2/1975, n. 229, 7RL/28702/23-1-1 Pareri del Consiglio Nazionale delle Ricerche in merito all'applicazione delle norme per gli ascensori e montacarichi - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497.

Ministero del Lavoro - Circ. 17/6/1968, n.06218 (116) Norme sugli ascensori e montacarichi - Quesiti - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497.

Ministero del Lavoro - Circ. 29/4/1966, n.80, 38989-23-1-2 Norme per gli ascensori e montacarichi - Quesiti - D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497.

Ministero del Lavoro - Circ. 17/4/1963, n.13, n.31833 Commissioni per l'abilitazione del personale di manutenzione degli ascensori e montacarichi.

Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 il "Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

D.P.R. n° 37 del 14/01/1997 - In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.

